

tanto facevanfi lecito di vendicare ogn'ingiuria colle arme, e specialmente sotto il Regno di *Corrado*; il quale distratto altrove, non potea contenere nella dovuta ubbidienza gl'Italiani. I Milanefi distrussero *Como*, e guerreggiarono contra il Popolo di *Cremona* e *Pavia*. I Fiorentini contra i *Sanefi*. *Bolognà* contro *Modona* ed *Imola*, *Padova* contra *Vicenza* e *Verona*, e *Pisa* contra *Genova*. Nè vivevano in pace le rimanenti Città; ma guerreggiavano quasi tutte o per la causa propria, o per quella degli alleati: di maniera che, massime in *Lombardia*, non eravi quasi palmo di terra che non fosse infestato dalle arme nimiche. In tanti tumulti alcune Città si rendevano assai ricche e potenti, colla rovina o colla fuggezione di altre. Molti Feudatarj, che abitavano nei loro Castelli, dispersi per i Territorj e indipendenti dalle Città, per loro sicurezza maggiore si posero sotto la protezione delle Città più vicine e potenti, le quali essi consideravano come loro sovrane dopo l'Imperadore. Il perchè se di poi accadeva, che alcuno di questi Signori si unisse ad un'altra Città, la quale fosse in guerra con quella cui erasi sottoposto, veniva perseguitato come ribelle: e così del pari, se fosse stato molestato da un altro Popolo, era vigorosamente difeso da quella Città, che aveva egli eletta per sua protettrice. Quindi è, che di frequente inforgevano i motivi di guerre,

e le